

TRASFORMARE L'EMERGENZA EDUCATIVA: L'UNIVERSITA' E LE PROPOSTE DEL CONCLEP

1-Chi siamo

CONCLEP è il Coordinamento Nazionale dei 39 Corsi di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 che formano Educatori professionali socio-pedagogici ed educatori socio-pedagogici 0-6 anni e dei 37 Corsi di Laurea Magistrale(LM 50, 57, 85, 93) che formano Pedagogisti Abilitati.

Tali corsi (attivi dal 1992 quando hanno trasformato l'unico corso di laurea in Pedagogia in Corso di Laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione), dal 2001, si sono articolati in corsi di laurea triennali e magistrali secondo indicazioni della Comunità Europea.

La finalità di CONCLEP, è quella di promuovere il confronto tra i coordinatori dei suddetti corsi di laurea, sottolineando la centralità dell'educazione di tutti e per tutti, in costante raccordo con le esigenze e le risorse territoriali. Ciò significa un impegno costante per la promozione della crescita e del benessere delle persone e dei contesti sociali, individuando i bisogni specifici e rispondendo, in modo flessibile e diversificato, alle istanze di integrazione delle conoscenze, di ricerca di significato, e alle sfide della quotidianità, come quella che stiamo vivendo in questo momento, lungo l'arco di tutta la vita.

2-Cosa abbiamo fatto in periodo emergenza Covid-19

I corsi di laurea nel periodo di emergenza sanitaria hanno:

- A. convertito la loro attività in didattica online, mantenendo la relazione formativa con gli studenti e garantendo loro continuità e qualità degli studi.
- B. alimentato il dibattito culturale, in tutte le sedi possibili, istituzionali, politiche, del *public engagement*, circa l'impossibilità di appiattire i processi formativi sulla sola dimensione della *distance learning*. Questo perché la qualità della didattica dei nostri corsi pedagogici si nutre di modelli teorici e professionalizzanti che chiedono di essere "agiti in presenza", ove le tecnologie sono funzionali all'integrazione dei formati didattici già usati e al miglioramento dell'accessibilità da parte degli studenti e delle studentesse impossibilitati a frequentare;
- C. avviato un'analisi dei contesti educativi formali, informali e non formali (servizi per l'infanzia, scuola, cooperative sociali, associazioni familiari, di volontariato e del terzo settore, ecc.
- D. lavorato in sinergia con il territorio, in ottica di terza missione, sostenendo la cittadinanza, le famiglie, le associazioni (familiari e di volontariato), i singoli professionisti (educatori e pedagogisti), le cooperative sociali, le istituzioni educative (scuole e servizi per l'infanzia, per persone in situazione di disabilità, per minori, per migranti e richiedenti asilo, per persone in situazione di emarginazione sociale e di disagio psichico, per anziani) con modalità diverse: da dialoghi informali a consulenze e supervisioni.
- E. realizzato un documento CONCLEP di accordo tra Università e Associazioni professionali per supportare i servizi educativi territoriali e i professionisti (inserire nome documento).

3) Proposte per il sostegno al cambiamento e alla trasformazione dell'emergenza educativa

Ciò che caratterizza CONCLEP è la promozione di un rapporto sempre più stretto ed efficace tra ricerca, formazione e trasformazione dei contesti educativi, basato sul coinvolgimento attivo e sulla partecipazione degli interlocutori di volta in volta coinvolti.

Pertanto il CONCLEP dopo

-essersi messo dalla parte delle bambine, dei bambini, delle famiglie, di tutti coloro che sono portatori di fragilità e che sono esposti a situazioni di povertà educativa.

- aver sostenuto i professionisti, gli educatori, i coordinatori che stanno vivendo la difficile condizione dei servizi educativi e alla persona e che hanno dovuto sospendere o rimodulare le proprie attività in relazione alla condizione di incertezza, precarietà e rischio sanitario dato dalla situazione pandemica, dopo aver colto i nuovi bisogni emersi da una situazione così inaspettata

PROPONE

- A. una riflessione sui nuovi modelli educativi che il covid impone di attivare con l'obiettivo di salvaguardare quanto permette all'educazione di essere un processo di crescita personale e sociale,
- B. sostegno alla riprogettazione educativa mediante azioni di dialogo, consulenza, supervisione pedagogica, formazione;
- C. azioni concrete per affrontare l'emergenza educativa e formativa attuale, consapevoli che i CdS potranno metterle in atto nel rispetto delle loro specificità,
- D. rilevazione delle esperienze e mappatura delle emergenze, dei bisogni, delle risorse e delle sperimentazioni educative presenti sul territorio nazionale,
- E. supporto e valorizzazione del lavoro educativo in ogni contesto, con particolare riguardo per i contesti scolastici, socio-sanitari e socio-assistenziali;
- F. valorizzazione e disseminazione delle sperimentazioni educative in atto;
- G. accompagnamento alla sperimentazione di interventi territoriali e servizi educativi innovativi che tengano conto delle nuove condizioni di vita e delle esigenze di tutela della salute determinate dall'emergenza sanitaria;
- H. collaborazione sinergica per rinforzare ricerca e formazione che saranno gli strumenti per costruire la progettualità comune sui territori locali, regionali e nazionali;
- I. valorizzazione delle competenze dei ricercatori e dei docenti per favorire iniziative formative aperte alle realtà territoriali;
- J. rafforzamento delle collaborazioni con i territori e le parti sociali per costruire servizi innovativi a favore dell'infanzia e della famiglia in risposta alla solitudine sociale dei bambini e dei genitori;
- K. progettazione di tirocini a supporto del trasferimento della ricerca educativa e sociale per la promozione di modalità innovative e strategiche di gestione dell'emergenza;
- L. Presenza nelle scuole al fine di sostenere e potenziare la dimensione educativa rivelatasi per molti carente in questo momento di crisi

La Presidente del CONCLEP

Prof.ssa Silvana Calaprice